

Catanzaro, Palermo e Salerno scelte per sperimentare il nuovo servizio d'emergenza

In tre capoluoghi il "112" europeo

Teresa Munari

CATANZARO, insieme con Palermo e Salerno, sono i tre capoluoghi di provincia ritenuti idonei per sperimentare la nuova forma di organizzazione dell'emergenza che consentirà a tutti i cittadini d'Europa di chiamare un solo numero per ricevere qualsiasi tipo di assistenza.

La direttiva Ue per il numero unico europeo ha trovato ampi riscontri in Italia dove sono attivi diversi numeri telefonici per i servizi di emergenza, e la parcellizzazione del servizio aveva già indotto il ministero della Innovazione tecnologica ad avviare una seria riflessione per riuscire a semplificare i servizi a favore dell'efficienza.

È subentrato invece il progetto europeo che prevede la creazione di una centrale unica a livello provinciale, con la conseguente soppressione degli attuali numeri di emergenza e di alcuni numeri di pubblica utilità.

Una volta entrato in funzione il nuovo "112" non ci sarà quindi più bisogno di scegliere tra l'attuale 112 per i carabinieri, il 113 per la polizia, il 117 per la guardia di finanza, il 118 per il soccorso sanitario o il 115 per i Vigili del Fuoco. Il nuovo organismo che verrà istituito per la gestione della centrale operativa non dipenderà da nessuno degli enti che poi si attivano per il soccorso, ma opererà super-partes mettendosi in collegamento a seconda del tipo di emergenza, mentre la gestione pratica resterà nelle diverse competenze abilitate a fornire i diversi servizi. L'iniziativa, coerentemente a quanto già previsto nel Codice delle Comunicazioni elettroniche - con cui è stata recepita la specifica direttiva Comunitaria - consentirà quindi a tutti i cittadini di formare un solo numero telefonico, il "112", per esporre il proprio problema ed ottenere da personale altamente specializzato una prima assistenza e suggerimenti per le azioni di immediato soccorso.

Sarà poi lo stesso centralino a smistare le chiamate ai vari servizi di emergenza pubblici (Carabinieri, Polizia, **Vigili del Fuoco**, Guardia Costiera, soccorso sanitario, ecc.), riducendo le chiamate improprie, migliorando l'efficienza e la rapidità dei soccorsi e, in caso di necessità, operando un efficace coordinamento tra i diversi operatori.

La sperimentazione del numero unico europeo per le emergenze, il "112", partirà dunque dalle province di Catanzaro, Palermo e Salerno, perché così ha stabilito il Gruppo di lavoro che fa capo al ministro per l'Innovazione e le Tecnologie **Lucio Stanca**.

